

La FeralpiSalò sorprende È già in palla e la Samp va ko

Nel ritiro doriano di Temù la vittoria salodiana in amichevole con reti di Luche e Murati

LegaPro

Enrico Passerini

Sampdoria	0
FeralpiSalò	2

SAMPDORIA PT (4-3-1-2): Puggioni; Pereira, Silvestre, Castan, Sala; Eramo, Palombo, Soriano; Schick; Cassano, Budimir

SAMPDORIA ST (4-3-1-2): Puggioni (38' Krapikas); De Silvestri, Silvestre (29' Vriioni), Regini, Pereira; Eramo, Palombo (17' Torreira), Soriano (17' Ivan); Schick (29' Ponce); Budimir (29' Skrinjar), Quagliarella.
All.: Marco Giampaolo

FERALPISALÒ PT (4-3-3): Cagliioni; Tantardini, Aquilanti, Ranellucci, Allievi; Settembrini, Davi, Maracchi; Bracaletti, Romero, Guerra.

FERALPISALÒ ST (4-3-3): Vagge (32' Romedà); Ghergu, Pizza, Codromaz, Daeder; Turano, Maracchi (24' Tantardini), Boldini; Murati, Guerra, Luche.
All.: Antonino Asta

ARBITRO Di Graci di Como
RETI st 16' Luche, 21' Murati

NOTE Tempo variabile, terreno in buone condizioni di gioco.
Spettatori 1.200 circa. Recupero 0' e 2'

TEMÙ. Una FeralpiSalò da urlo mette ko la Sampdoria, ripetendosi clamorosamente dopo il 4-2 rifilato al Trapani.

Non svegliate dal sogno Nicola Luche: il classe '98 della Berretti verdeblù firma il vantaggio, fornisce l'assist del raddoppio e poi colpisce due pali. Una prestazione da mettere a curriculum, dopo il gol realizzato dallo stesso giocatore nella sfida con la Fiorentina.

Nell'amichevole disputata ieri a Temù la Feralpi in versione 2016/17 stupisce nuovamente, dimostrando di essere competitiva nonostante all'appello manchino ancora un paio di giocatori: su tutti un bomber di peso.

Formazione tipo.

Antonino Asta recupera Settembrini, che era dolorante ad una spalla, e schiera la formazione tipo, facendo le prove in vista del debutto in Tim Cup di domenica pomeriggio contro la Reggiana.

Nel 4-3-3 dei verdeblù ci sono solo due volti nuovi rispetto alla scorsa stagione, ossia

il centrale difensivo Aquilanti, che fa coppia con Ranellucci, e il regista Davì. Dall'altra parte l'ex Brescia Marco Giampaolo deve fare a meno di Viviano. Il tecnico dei liguri opta per il 4-3-1-2, con Schick che gioca dietro alle due punte Cassano e Budimir.

Primo tempo equilibratissimo: la Doria cerca di fare la partita, ma si trova di fronte una Feralpi per nulla arrendevole, che ribatte colpo su colpo dimostrando un'insolita solidità difensiva.

Cassano si dannava per trovare spazio tra le linee, ma Davì lo marca a uomo, spegnendo qualsiasi iniziativa di Fantantonio sul nascere.

Un gol annullato per parte, al 40' al ceco Schick e al 42' a Guerra, e poco più: la prima frazione si chiude sullo 0-0,

con i leoni del Garda ordinati e puliti e i blucerchiati imprecisi e molto fallosi.

Girandola. Nella ripresa la girandola dei cambi stravolge le formazioni:

in campo rimangono solo Maracchi e Guerra, che domenica non sarà in campo perché squalificato.

E a questo punto va in scena il Luche show. Dopo un quarto d'ora tranquillo, la FeralpiSalò sblocca il match sfruttando un clamoroso errore della Doria: Puggioni

Il classe '98 della Beretti firma il vantaggio, fornisce l'assist del raddoppio e colpisce 2 pali



Squadra affiatata. Nicola Luche dà il «cinque» al compagno Guerra: ottimo precampionato per la Feralpi



Prestazione maiuscola. Nicola Luche



L'allenatore. Antonino Asta

sbaglia il disimpegno, che viene intercettato da Guerra. La palla arriva a Luche, che insacca.

Raddoppio. Passano cinque minuti e ancora l'ex Atalanta va via sulla destra, poi mette al centro per Murati, che sfruttando un rimpallo raddoppia.

Al 30' Daeder innesca sulla sinistra Luche, che si fa tutta la fascia e poi colpisce un clamoroso palo.

Passano tre minuti e lo scatenato diciottenne si gira in area e calcia a botta sicura, centrando di nuovo il palo.

Non accade più nulla: Feralpi batte Samp 2-0. Ed è un'impresa. //

Asta: «Non mi sembra vero, ma il mercato non è ancora finito»



TEMÙ. Dopo Cassano, il più applaudito nel ritiro della Samp è

„Nicola Luche. Il giovane attaccante di Concesio ha vissuto una giornata indimenticabile: «Per me era già un sogno giocare - commenta visibilmente emozionato il classe '98 -, ma segnare contro Fiorentina e Sampdoria supera l'immaginazione. Sono veramente soddisfatto per la mia prestazione: mi sono messo a disposizione del mister in questo ritiro e sto cercando di giocare le mie carte. Titolare

domenica contro la Reggiana? Magari». Il tecnico Antonino Asta sembra spiazzato: «Non mi sembra vero - attacca -, ma ora non dobbiamo alzare la cresta. Queste sono amichevoli estive e il risultato lascia il tempo che trova. Ma battere Trapani e Samp è qualcosa di straordinario e dimostra che siamo in grande condizione. Se siamo questi, non posso che essere felice. Non ditelo al presidente però: ci mancano ancora quattro o cinque giocatori per essere davvero competitivi. Il mercato non è ancora finito».